



CONSORZIO BACINO IMBRIFERO
VALLE DEL CHIESE

Il Presidente

Spett.le

**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
TERZA COMMISSIONE PERMANENTE**

Via Mancini, 27
38122 - TRENTO

Presidente

c.a. **dott. Ivano Job**

organi.assembleari@consiglio.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta osservazioni in merito alla proposta di progetto di modificazione dello Statuto speciale n. 3 e disegno di legge n. 163

Egregio dott. Job,

a nome dello scrivente Consorzio e su indicazione dei Presidenti del Consorzio Bim Adige, del Consorzio Bim Brenta e del Consorzio Bim Sarca, con la presente sono a condividere alcune osservazioni che, come Consorzi Bim della Provincia di Trento, riteniamo opportuno porre in evidenza in merito alla proposta di progetto di modificazione dello statuto speciale n. 3 "Integrazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) in materia di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico" (proponenti: consiglieri Olivi, Manica, Tonini, Zeni, Zanella, Demagri, Dallapiccola, Coppola e Rossi) e al disegno di legge n. 163 "Integrazione dell'articolo 23 della legge provinciale sull'energia 2012" (proponenti consiglieri Olivi, Ferrari, Manica, Tonini e Zeni).

Con riferimento alla prima proposta riportata sull'invito alla consultazione del giorno 25 maggio 2023 alle ore 16:30, si ha una **posizione neutrale** rispetto alla destinazione dei circa 136 milioni di kWh annui preziosi per una serie di realtà territoriali ma, al di là delle problematiche legate agli aiuti di stato per le realtà produttive, si rimarca come tale decisione **potrebbe tradursi** in un **aumento** dei **costi di gestione** per quelle strutture ed enti che beneficiano dell'energia elettrica loro assegnata in base al Piano annuale che la Giunta provinciale adotta; questo perché l'entità dell'energia (kWh) ritirata dai concessionari a titolo gratuito resterebbe invariata. Aumento dei costi che rischierebbe di tornare a gravare sui costi degli utenti finali.



CONSORZIO BACINO IMBRIFERO
VALLE DEL CHIESE

Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE

Con riferimento invece alla seconda proposta, ovvero il disegno di legge n. 163 "Integrazione dell'articolo 23 della legge provinciale sull'energia 2012" (proponenti consiglieri Olivi, Ferrari, Manica, Tonini e Zeni) si esprime **preoccupazione** rispetto al voler legare le disposizioni dell'intero Capo II bis alla data fissata dalla normativa statale per ridisciplinare il rinnovo delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua dolce a scopo idroelettrico.

Ciò significherebbe infatti **demandare allo Stato** una competenza esercitata invece dalla Provincia Autonoma di Trento, entro i limiti dello Statuto. L'eventuale rimpallo tra competenze o i **rallentamenti** nell'affrontare la questione da parte dello Stato potrebbero avere ricadute su quei Comuni che aderiscono ai nostri Consorzi o su quelle realtà in **attesa di rinnovi** di concessioni e sull'acquisizione dei canoni aggiuntivi previsti dall'articolo 17.4 della Legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 che prevede, oltre al canone demaniale di cui all'articolo 16 decies, comma 1, il pagamento annuo di un **canone aggiuntivo** determinato con deliberazione della Giunta provinciale in misura complessiva non inferiore a 9 euro per ogni kW di potenza nominale media annua concessa. Canone aggiuntivo che dovrebbe esser destinato ai comuni interessati, secondo accordi da definire nell'ambito del protocollo di finanza locale.

Nel ringraziare per l'opportunità concessa e l'attenzione riservata, l'occasione è gradita per porgere a Lei ed ai componenti della Terza Commissione Permanente un cordiale saluto.

Consorzio BIM del Chiese

Il Presidente

arch. Claudio Cortella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e
ss.mm.